

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 587 Genova, giovedì 17 ottobre 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

NEL SAHEL LA CHIAMAVANO TRINITÀ

Questa formula è applicabile al Sahel ma non solo. La trinità in questione si è dapprima insinuata nei discorsi, poi nei rapporti ufficiali delle Agenzie Importanti del settore e infine in progetti finanziati nella messa in pratica del discorso. La lotta contro il terrorismo, il crimine organizzato e la migrazione irregolare formano, con malcelata strumentalizzazione, un trittico nel processo di falsificazione della realtà in atto da almeno un decennio. Terrorismo, crimine e migrazione irregolare costituiscono un'unica minaccia capace, a dire degli specialisti, di giustificare le misure di controllo adeguate e proporzionali al pericolo. Ed è così che si è andato costruendo un sofisticato sistema di dissua-



sione per migranti e rifugiati che, secondo quanto è loro rimproverato, osano cercare un futuro diverso altrove. Assimilati come sono dalle Grande Agenzie Internazionali a meri terroristi e criminali si trovano derubati in viaggio, respinti, detenuti e infine inviati nei campi di 'rieducazione'.

Questi centri sono chiamati, con un certo eufemismo, di libero rimpatrio dall'ineffabile e inesorabile OIM, l'Organizzazione per le Migrazioni Internazionali (Interrotte) che li crea e gestisce. Il discorso in questione è non solo diventato di patrimonio pubblico ma è presentato come un'ovvietà che solo ingenui militanti di frontiere mobili possono ancora sostenere. La prova è che tutti i finanziamenti dei progetti dell'Unione Europea nel Sahel implicano questa lettura da pensiero unico dominante. Ogni tentativo di presentare ai 'benefattori' un progetto a carattere umanitario che non implichi questa inscindibile trinità non solo sarà visto con sospetto ma non avrà la seppur minima pos-

sibilità di essere finanziato.

Assieme alla trinità arrivano le sigle, incomprensibili ai più, che aiutano a realizzare quanto i locali non posso da soli realizzare. Quelli che si definiscono aiuti e operazioni di partenariato non sono in realtà che operazioni mirate di graduale ricolonizzazione di territori che un tempo si volevano indipendenti. Da FRONTEX, che significa le frontiere esteriori dell'Europa, ormai ben fissate, per quanto ci concerne, nei dintorni di Agadez, si passa co disinvoltura a EUCAP. Quest'ultima invenzione, che riprende un'impronunciabile frase in inglese, non significa altro che una missione di sviluppo delle capacità in Niger, gestita dal servizio di azione esterna dell'Unione Europea. Per entrambe le Agenzie in questione i fondi messi a loro disposizione sono aumentati e con loro anche l'operatività. Una di queste, che mira a sostenere il Niger nella lotta contro il terrorismo, il crimine organizzato e (naturalmente) la migrazione irregolare, si chiama nientemeno che CMCF.

La fantasia che non è più al potere per raccontare un mondo

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Nel Sahel la chiamavano Trinità

SOS - Voce Amica Genova

Nicholas Green

Associazioni di Promozione Sociale

"I futuri geometri progettano l'accessibilità"

Sermig

L'azzardo è un vizio di Stato

Formazione e Orientamento per Traguardare l'Inclusione

1	Insegnare italiano L2 a stranieri	9
2	Radio Club Levante	10
3	AVO: Vivi Social, diventa volontario	11
4	A spasso tra gli elementi chimici	12
6	Gli anni del miracolo economico	13
6		
7		
8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

nuovo è stata invece confiscata dalle sigle delle Grandi Agenzie Internazionali che in questo modo creano una realtà parallela a quella reale. La Compagnia Mobile di Controllo delle Frontiere (CMCF) che, come l'enunciato suddetto indica con chiarezza, si propone come strumento al servizio della mobilità selettiva (soldi, armi e interessi circolano mentre i poveri sono

sedentarizzati). Il finanziamento arriva dalla Repubblica Federale di Germania e il Regno dell'Olanda. Questa è una delle 16 missioni che rilevano della Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC) che, senza alcun dubbio, contribuisce alla pace, alla stabilità e soprattutto alla sicurezza internazionale. Questo e altri miracoli scaturiscono dall'applicazione del dogma trinitario di cui sopra.

Una delle telefonie mobili del paese ha ben capito l'antifona e, tramite un messaggio gratuito invita a...ricevere le informazioni sulla salute, l'oroscopo, l'attualità, lo sport, le astuzie, la religione e le farmacie di guardia...basta digitare il 512 nella compagnia MOOV. Ad ognuno le proprie sicurezze.

Mauro Armanino, Niamy, ottobre 2019

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigizia.it da gennaio 2015.



VOCE AMICA GENOVA

Centro di Soccorso Telefonico

L'associazione SOS Voce Amica organizza un corso di formazione per aspiranti volontari onde migliorare ulteriormente il servizio di ascolto telefonico 24 ore su 24. Il corso vuole promuovere nel volontario la capacità di favorire la comunicazione telefonica con la persona in crisi e facilitare la risposta al disagio, prevenendo così l'aggravamento di quelle sofferenze che possono implicare delle scelte estreme.

La scadenza per le iscrizioni è fissata entro sabato 19 ottobre 2019

Il Corso – GRATUITO – si svolgerà in orario serale una volta alla settimana.

Per informazioni sul Corso e Iscrizioni: +393383747928

www.voceamica.ge.it

voceamica-ge@gmail.com

"Il "telefono amico" è nato in Inghilterra negli anni '50 per offrire un interlocutore anonimo, presente 24 ore su 24, a chi fosse intenzionato a dar fine alla propria vita. Le telefonate che arrivano furono subito tante e non solo di aspiranti suicidi.

S.O.S. Voce Amica Genova ha aperto la sua linea, prima in Italia, nel 1964. Da allora i suoi volontari rispondono giorno e notte per dare a chi chiama ascolto e dialogo relativamente al proprio malessere.

Ogni anno arrivano migliaia di appelli, non solo da parte di chi è solo, ma anche da chi cerca proprio uno sconosciuto cui poter raccontarsi senza essere né conosciuto né giudicato.

I volontari di S.O.S. Voce Amica, preferibilmente persone giovani, offrono, a chi chiama, ascolto incondizionato, compren-

sione e, qualora l'altro lo voglia, aiuto a cercare una propria soluzione al proprio problema. Il rapporto tra chi chiama e chi risponde è infatti del tutto paritario: tra i volontari non ci sono esperti, e una reciproca selezione fa sì che non arrivi a rispondere chi ha forti aspettative proprie o una scala di valori troppo rigida, tanto da condizionare le scelte dell'altro. Per questo viene proposto agli aspiranti volontari un corso di formazione, lungo, curato e fondamentalmente di tipo esperienziale, affinché possano riconoscere e sviluppare al massimo le proprie capacità relazionali di aiuto. Prevalentemente il corso mira a promuovere un ascolto emotivo non solo dell'altro, ma in primo luogo di se stesso.

Per questo, diventare volontario di S.O.S. Voce Amica, è un'esperienza

che porta un cambiamento profondo nel rapporto con se stessi e con gli altri. Per quanto vi sia un gruppo, in cui si condivide e si cresce, si tratta di un percorso interiore personale, reso ancora più forte dall'anonimato: chi diventa volontario si impegna a rispettare al massimo la privacy di chi chiama, a non divulgare all'esterno il contenuto delle telefonate, e anche la propria appartenenza al servizio. Genova, città riservata, ma di grande cuore, dalle confraternite agli angeli del fango, ha sempre fornito numerosi operatori che nel tempo si sono alternati per assicurare a chi sta male la possibilità di parlare in ogni momento con qualcuno. Se sei interessato all'altro e capace di ascoltare, può essere che questo sia il tuo momento"

Per diventare volontario dell'associazione, che opera a Genova ininterrottamente dal 1960, con orario 24 ore su 24, è necessario il superamento di un corso gratuito.

NICHOLAS GREEN: 25ESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE E DELLA DONAZIONE DEGLI ORGANI

[n.d.r.: Ho ricevuto l'e-mail del Sig. Reg Green in ritardo e pertanto le date indicate nel testo sono al futuro anziché al passato. Trovo però che sia ugualmente utile pubblicarne il documento, con l'itinerario già effettuato, per moltiplicare l'attrazione per la donazione degli organi e di ricordare, se ce ne fosse bisogno, il sacrificio di Nicholas e dei suoi genitori.]

Il 1° Ottobre saranno passati 25 anni da quando mio figlio di sette anni, Nicholas, morì dopo essere stato colpito da un proiettile durante un tentativo di rapina in auto lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria mentre eravamo in vacanza con tutta la famiglia. Mia moglie Maggie ed io donammo i suoi organi e cornee che andarono a cinque malati italiani molto gravi (quattro dei quali adolescenti), alcuni quasi in punto di morte, e altri due adulti che stavano diventando ciechi. Venticinque anni dopo, cinque dei sette sono ancora vivi.

Nei dieci anni successivi alla morte di Nicholas, i tassi della donazione degli organi in Italia sono triplicati, un tasso

di crescita a cui nessun'altra nazione è andata vicino. Migliaia di persone che sarebbero morte sono invece vive. E' conosciuto nel mondo come 'L'Effetto Nicholas'.

Maggie ed io verremo in Italia per alcuni eventi, e per visitare gli ospedali e incontrare le persone che furono coinvolte all'inizio della storia. Il 1° Ottobre ci attendiamo di incontrare tre dei riceventi di Nicholas presso il Policlinico di Messina, dove Nicholas è morto e dove alcuni membri dello staff che erano di servizio quella notte saranno presenti.

L'ospedale ha intenzione di caratterizzare l'anniversario intitolando il reparto di terapia intensiva a Nicholas, per ricordare che una decisione di donare può salvare in media tre o quattro vite.

Il nostro messaggio è "I tassi della donazione degli organi sono inferiori a quelli che servirebbero. E' devastante vedere dei pazienti che sono in lista d'attesa e che muoiono – con alcuni che sono molto giovani, anche solo bambini piccoli – a causa del problema ad un organo che potrebbe facil-

mente essere sostituito. Tutto quello che serve è un semplice 'sì'."

L'itinerario della nostra visita è allegato qui sotto. Spero che vogliate saperne di più. Nel caso potete contattare Andrea Scarabelli, il portavoce in Italia della Fondazione Nicholas Green andrea.mailbox@alice.it

Cordiali Saluti,

Reg Green, padre di Nicholas Green

---oooOooo---

Itinerario:

• 30 Settembre. Polistena.

Incontro con lo staff dell'Ospedale Santa Maria degli Ungheresi, il primo ospedale dove Nicholas venne portato dopo essere stato colpito. Contatto: Dott. Domenico Forte, Direttore Sanitario dell'ospedale. direzionesanitaria.polistena@gmail.com

• 1 Ottobre: Messina.

Incontro e conferenza con lo staff dell'Ospedale e tre dei riceventi di Nicholas presso l'Ospedale dove Nicholas è morto e i suoi organi espantati. Contatto: Dott. Antonino Levita, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospeda-

liera Universitaria di Messina. direttore.sanitario@polime.it

• 2 e 3 Ottobre: Roma.

venti vari. Per informazioni e organizzazione di interviste potete contattare Andrea Scarabelli. andrea.mailbox@alice.it

• 4, 5, 6 Ottobre: Milano.

Per informazioni e organizzazione di interviste potete contattare Pietro Gallo gallo.pietro26@gmail.com

• 7 Ottobre: Milano.

Conferenza stampa presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda (da definire). Contatto: Pietro Gallo gallo.pietro26@gmail.com

RADIO RAI (the radio news program to which you gave an interview)

<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/09/GR1-ore-8-del-30092019-27179d1a-ca30-4625-8af4-f855f3de7046.html>

<https://www.lastampa.it/topnews/primo-piano/2019/10/01/news/i-genitori-di-nicholas-green-tornano-in-italia-non-e-stato-il-vostro-paese-a-ucciderlo-1.37600508> (The newspaper of Turin – national edition)

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE. COSA CAMBIA CON LA RIFORMA?

Le associazioni di promozione sociale (Aps) sono enti di terzo settore e, come tali, seguono le regole comuni per questi previste dal codice del terzo settore (d.lgs. n. 117/2017). Ad esempio, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via prevalente, delle attività di interesse generale (art. 5).

Come si legge in un articolo del Cantiere terzo settore, le caratterizzano, tuttavia, aspetti di "lex specialis" – alcuni dal contenuto innovativo, altri che riproducono il tenore di norme preesistenti – che il legislatore ha voluto ugualmente collocare tra i dispositivi del codice.

Di cosa si tratta? Nello specifico delle quattro disposizioni che espressamente si rivolgono alle Aps, due riferite all'ambito giuridico-civile (articoli 35 e 36), e le altre due che disciplinano gli aspetti tributari (articoli 85 e 86).

Se questa è la cornice d'insieme, sembra d'obbligo chiedersi cosa rimane delle disposizioni preesistenti alla nuova normativa, all'indomani

della sua entrata in vigore. È lo stesso legislatore a chiarire, operando in due direzioni:

il mantenimento "in vita" della legge n. 383/2000 (legge-quadro di "disciplina delle associazioni di promozione sociale") nella parte relativa ai registri della promozione sociale (nazionale, regionali, provinciali) e la previsione di riversamento – salvo le necessarie verifiche – delle Aps già iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts), ad oggi tuttavia non operativo;

il differimento dell'entrata in vigore delle disposizioni fiscali sul reddito al periodo di imposta successivo all'entrata in funzione del Runts, e comunque in sub ordine all'autorizzazione della Commissione Ue prevista per alcune specifiche misure (tra cui quella di cui al citato art. 86).

Organizzazione e lavoro: cosa è importante sapere

Le associazioni di promozione sociale sono enti che svolgono la loro attività prevalentemente utilizzando l'apporto dei volontari associati. Ciò che le caratterizza, quindi, sono le modalità or-

ganizzative. Le Aps possono comunque avvalersi di lavoratori, che tuttavia non possono concorrere all'organizzazione dell'associazione in misura prevalente. I lavoratori, come nelle disposizioni previgenti al codice, possono essere anche degli associati.

Di conseguenza, l'organizzazione è in mano ai volontari, che devono essere prevalenti rispetto alle altre risorse umane che svolgono attività a titolo oneroso. In particolare, è previsto che ci sia un rapporto di due a uno tra i volontari e i lavoratori. In alternativa a questo criterio, è previsto che il numero dei lavoratori non superi il limite del 5% degli associati.

Come si vede, due criteri disgiunti (prevalenza dei volontari sui lavoratori o degli associati sui lavoratori), cosicché solo il mancato rispetto di entrambi porrà l'Aps in una condizione di inosservanza delle disposizioni del codice.

Il corpo sociale: limiti e possibilità

Il minimo legale per la costituzione delle associazioni di promozione sociale è una novità della normativa: è necessario che il corpo associativo sia costituito da almeno sette persone fisiche oppure tre associazioni di promozione sociale. Possono far parte del corpo sociale anche altri enti del terzo settore o enti senza scopo di lucro non iscritti al Runts.

Queste ultime due categorie, tuttavia, non possono essere presenti in una misura superiore al 50% delle Aps associate, a meno che l'Aps sia un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni e abbia tra gli associati almeno 500 associazioni di promozione sociale.

La disciplina fiscale

In generale, la disciplina fiscale del codice del terzo settore riguarda sia l'imposizione diretta che quella indiretta, ma al netto della disciplina Iva che rimane sostanzialmente collocata, per i fini che qui interessano, nel Decreto del presidente della Repubblica n. 633 del 1972.

La disciplina speciale sulle Aps è definita dagli articoli 85 e 86 del codice del terzo settore. Il primo opera una riproposizione di massima dei benefici già attualmente recati dal testo unico delle imposte sui redditi. Il secondo introduce il regime forfettario destinato a sostituire, per le Aps, l'attuale regime ex lege 398/91, di cui è nota l'estensione alle associazioni senza fini di lucro in forza dell'art. 9-bis, legge n. 66/92.

La de-commercializzazione dei corrispettivi specifici prevista dall'art. 85

Viene confermata innanzitutto per quelli versati dagli associati per attività svolte dall'Aps nei loro confronti e dei propri familiari purché queste attività siano svolte in diretta attuazione delle finalità istituzionali. Questo principio vale anche con riferimento agli asso-

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

ciati di altri enti che facciamo parte per organizzazione statutaria dello stesso ente a livello locale o a livello nazionale. C'è stato, quindi, un vero e proprio riversamento di una disciplina che è già presente attualmente nel testo unico delle imposte sui redditi (articolo 148 comma 3).

La nuova normativa conferma anche la de-commercializzazione dei corrispettivi specifici versati dai terzi alle Aps per acquistare loro pubblicazioni, purché queste siano cedute prevalentemente al corpo sociale e ai loro familiari. È possibile quindi usufruire di questa agevolazione anche per la vendita all'esterno, purché la maggior parte degli acquisti sia effettuata da parte dei soci.

Confermata anche l'agevolazione in materia di bar sociali interni alle sedi delle organizzazioni. Questa disposizione riguarda solo le associazioni di promozione sociali che abbiano anche finalità assistenziali riconosciute dal Ministero dell'Interno. Si tratta di un'agevolazione condizionata al fatto che queste attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione delle finalità sociali. Queste attività, inoltre, non devono essere oggetto di una diffusione pubblicitaria e comunicativa a soggetti terzi, ma devono rimanere circoscritte all'informativa verso il corpo sociale. La disposizione non riproduce l'estensione del beneficio anche ai

corrispettivi versati dagli associati che fanno parte di un'unica organizzazione nazionale o locale; in materia si attendono i consueti chiarimenti di prassi al fine di ragionare sulla circostanza che l'estensione possa comunque derivare da un'interpretazione sistematica del dispositivo nel suo complesso.

Tra le novità dell'art. 85, si segnalano:

- ◆ l'esenzione stabilita per il reddito degli immobili in cui si svolgono in maniera esclusiva le attività non commerciali delle associazioni di promozione sociale;
- ◆ la de-commercializzazione dei corrispettivi versati da enti formati in misura prevalente (almeno il 70%) da enti del terzo settore, sempre per servizi forniti da associazioni di promozione sociale in diretta attuazione delle finalità istituzionali;
- ◆ la de-commercializzazione delle attività di vendita non organizzata di beni che siano pervenuti all'Aps come liberalità, per fini di sovvenzione, purché l'ente la curi direttamente, senza intermediari.

Cosa prevede il nuovo regime forfetario dell'art. 86?

È importante premettere che il regime potrà entrare in vigore solo in seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Unione Europea.

Prevede, in buona sostanza, che l'Aps sia

trattata alla stregua di un consumatore finale, per cui non addebiterà più l'Iva nella gestione delle sue attività commerciali. Questa è la più importante novità che il regime introduce rispetto allo schema proprio dell'attuale regime forfetario, a cui lo accomuna, viceversa, la determinazione del reddito nella misura del 3% dei ricavi commerciali.

Le Aps che si avvarranno del nuovo regime forfetario saranno esonerate dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili, e dovranno solo conservare i documenti emessi e quelli ricevuti. Purtroppo questo regime ha una soglia dimensionale di accesso significativamente più bassa rispetto alla legge 398. Attualmente, infatti, il montante dei ricavi per l'accesso al regime 398 è di 400 mila euro annui, mentre il nuovo regime sarà caratterizzato da una soglia massima di ricavi pari a 130 mila euro.

Quali disposizioni fiscali sono già in vigore?

Le associazioni di promozione sociale sono già destinatarie in ambito fiscale di alcune disposizioni agevolative, diverse rispetto a quelle sopra elencate e parimenti introdotte dal codice di terzo settore. In particolare, sono in vigore dall'1 gennaio 2018, i benefici accordati a coloro che versano erogazioni liberali in favore delle associazioni di promozione sociale e quelli che riducono significativamente

CSVnet -
Associazione dei
Centri di Servizio
per il volontariato
Sede
centrale: Via
Flaminia, 53 -
00196 Roma C.F.:
97299690582
tel. 06 88 80 29
09 fax 06 88 80
29 10 e-mail:
segreteria@csvnet.it
t.it
Sede Bruxelles:
Rue Charles
Martel 8 - 1000
Bruxelles
+32 (0)
489081745 e-
mail:
europa@csvnet.it

le imposte indirette sui trasferimenti liberali mortis causa e per atto tra vivi in favore di Aps, così come sugli acquisti a titolo oneroso di immobili che le Aps destinino alle attività istituzionali. È altresì in vigore l'esenzione dei redditi degli immobili destinati allo svolgimento di attività non commerciali, già in precedenza citata, così come il regime speciale del social lending (art. 77). In vigore, ma in attesa di attuazione, è la misura sul credito di imposta che va sotto il nome di social bonus (art. 81).

Per il resto, invece, bisognerà attendere l'operatività del registro unico nazionale del terzo settore e l'autorizzazione dell'Unione Europea.

"I FUTURI GEOMETRI PROGETTANO L'ACCESSIBILITÀ"

Dopo il successo dell'ultima edizione, FIABA Onlus e il CNGeGL - Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati - bandiscono l'ottava edizione del Concorso Scolastico Nazionale "I futuri geometri progettano l'accessibilità". Un contest di carattere sociale - condotto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Cassa Geometri e la Fondazione Geometri Italiani e con il sostegno di GEOWEB S.p.A. e KONE - rivolto agli studenti degli Istituti Tecnici con indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio di tutta Italia. Ai ragazzi del triennio, in particolare, viene chiesto di realizzare un progetto di abbattimento delle barriere architettoniche nel costruito. I progetti possono

riguardare differenti categorie d'intervento:

- spazi urbani, percorsi o aree pedonali, piazze, aree verdi e viabilità;
- edifici pubblici e scolastici;
- strutture per il tempo libero, strutture per lo sport, la cultura e lo spettacolo;
- strutture ricettive, edifici di culto e di interesse culturale.

La partecipazione è gratuita e le scuole potranno aderire compilando la scheda da inviare entro e non oltre il 28 febbraio 2020 e dovranno consegnare, entro il 4 maggio 2020, due tavole A2, in cui riassumere l'intero iter progettuale, dall'esame delle problematiche riscontrate nell'area di progetto scelta fino alla proposta d'intervento, e una relazione

tecnica. Il progetto di abbattimento barriere architettoniche nel costruito deve rispettare la normativa vigente e la PdR/UNI 24/2016 "Abbattimento barriere architettoniche - Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design (http://www.uni.com/index.php?op=tion=com_content&view=article&id=2573&Itemid=2460).

Novità del bando di questa edizione è il premio speciale "Lavori in concorso" dedicato ai progetti, presentati nelle sette passate edizioni, che sono stati adottati dalle amministrazioni locali e che sono in fase di realizzazione o realizzati. Le scuole interessate potranno inviare la candidatura entro e non

oltre il 4 maggio 2020.

Una Commissione, composta da rappresentanti dei soggetti promotori ed esperti, valuterà tutti i progetti consegnati e designerà i primi tre classificati per ogni categoria e il vincitore del premio speciale. La cerimonia di premiazione si terrà a Roma nella prima decade di giugno 2020.

La candidatura di un progetto nella sezione speciale non esclude la partecipazione dell'istituto dall'aggiudicazione dei premi previsti nelle altre categorie.

Inoltre, sarà assegnato anche il premio speciale KONE al miglior progetto che preveda l'installazione di sistemi di trasporto verticale.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito di FIABA Onlus (www.fiaba.org) nella sezione dedicata al Concorso.

SERMIG

Duemila anni di storia, un miliardo e trecento milioni di fedeli in continua crescita grazie alla spinta demografica dei paesi del Sud del mondo. Da un certo punto di vista, la Chiesa cattolica gode di ottima salute. Eppure, non ci si può fermare a questo, soprattutto in Europa: crollo della partecipazione religiosa, difficoltà particolarmente forti tra i giovani, sensibile riduzione delle vocazioni. Oltre alla perdita di reputazione causata dagli scandali finanziari e dagli abusi

sessuali.

Parte da qui l'analisi dei sociologi Chiara Giaccardi e Mauro Magatti sul ruolo della Chiesa e del cristianesimo in Europa. Temi al centro del prossimo appuntamento dell'Università del Dialogo del Sermig intitolato "È tempo di rinascere", in programma giovedì 24 ottobre, alle 18,45.

Negli spazi dell'Arsenale della Pace, Giaccardi e Magatti dialogheranno con giovani e adulti partendo dal loro ultimo

libro "La scommessa cattolica" edito da Il Mulino. Ma quale scommessa? I due autori si chiedono se ci sia ancora un nesso tra il destino delle nostre società e le vicende del cristianesimo. E soprattutto, che futuro possa esserci per un mondo che recide completamente il dialogo con la religione. Chiara Giaccardi e Mauro Magatti insegnano Sociologia all'Università Cattolica di Milano. Sposati dal 1985, sono genitori di cinque figli naturali e uno in affido.

L'Università del Dialogo è lo spazio di formazione permanente del Sermig. Inaugurato il 31 gennaio

2004 in Vaticano alla presenza di Giovanni Paolo II, vuole offrire strumenti di riflessione per affrontare le grandi sfide dell'esistenza nel segno della speranza. Negli ultimi anni, l'Università ha ospitato figure di ogni orientamento, credenti e non credenti, nel campo della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte. Ad ascoltarli altri adulti e, soprattutto, i giovani.

Sarà trasmesso in diretta streaming sul sito www.sermig.org/ diretta

Caritas Diocesana Gaeta con il Patrocinio del **Comune di Fondi**

Giornata del Buon Gioco

Insieme per dire:
L'azzardo è un vizio di Stato

Saluti
Salvatore De Meo, sindaco di Fondi
Don Alfredo Micalusi, direttore Caritas Diocesi di Gaeta

Partecipano
I Giullari della Gioia di Fondi e il Gruppo Folk di Fondi

Domenica 20 ottobre 2019 ore 9.30
Fondi - Piazza Unità d'Italia

Aderiscono

 CRI Comitato Fondi	 Libera Presidio Sud Pontino	 CDAL Gaeta	 Giullari della Gioia di Fondi	 Gruppo Folk Fondi	 ADRA Italia
---	--	---	--	--	--

La Caritas Diocesana di Gaeta, con il Patrocinio del Comune di Fondi, ha organizzato la "Giornata del Buon Gioco" il 20 ottobre a Fondi in piazza Unità d'Italia dalle 9.30 alle 13.00 con il tema "L'azzardo è un vizio di Stato". Aderiscono all'iniziativa la Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, l'associazione Libera Presidio Sud Pontino, il Comitato di Fondi della Croce Rossa Italiana e ADRA Italia.

La finalità dell'iniziativa è di accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle patologie derivanti dal puntare

denaro attraverso scommesse, slot machine, gratta e vinci, lotto e superenalotto, promuovendo il buon gioco che mette in relazione le persone, attiva la loro creatività e crea vincoli di socialità.

L'Italia è un Paese in overdose da gioco, capace nell'ultimo ventennio di incrementare il numero delle giocate del 750%, arrivando a sfiorare i 107 miliardi di euro nel 2018, equivalente al 6% del PIL nazionale con il 10% della spesa delle famiglie italiane. La nostra è una nazione che ha sempre giocato d'azzardo, ma l'indiscri-

minato aumento dell'offerta di gioco lecito, iniziato nel 1997 con l'introduzione di Superenalotto, sale bingo e scommesse, è piombata su una società impreparata a reggerne l'urto. Tenendo conto dei dati pubblicati dal Gruppo Editoriale GEDI, la media della giocata pro capite nel 2017, per i 17 comuni ricadenti nell'Arcidiocesi di Gaeta, è stata di circa 1450 euro, mentre l'incidenza media della spesa per l'azzardo sul reddito è stata superiore al 9%, con Fondi al primo posto.

Dietro a questo caleidoscopio di slot machine,

"gratta e vinci" e lotterie si nasconde l'inferno delle dipendenze patologiche, la rovina di intere famiglie, la perdita della dignità e del lavoro di chi ne è vittima. Uno Stato, incapace di valutare quali costi e conseguenze nascondesse una repentina liberalizzazione del settore, ha concentrato il proprio interesse esclusivamente su due questioni: la limitazione del gioco illegale, gestito dalla criminalità organizzata e mafiosa, e la possibilità di incassare ingenti introiti fiscali per l'Erario.

E in tutto questo dramma lo Stato svolge, purtroppo, il ruolo di biscazzier; pur di raccogliere circa 10,4 miliardi di tasse derivanti dalle scommesse, non si accorge che ci sono 2,5 milioni di persone a rischio dipendenza, 1,5 milioni di giocatori patologici, 700.000 minorenni e una spesa sanitaria di 5-6 miliardi l'anno per la cura dalla patologia da gioco d'azzardo.

La Giornata del Buon Gioco, allora, vuole combattere il fenomeno, proponendo la purezza del giocare sano e richiamando i gravi rischi che corre il giocatore d'azzardo soggetto ad una vera e propria dipendenza che compromette lo stato di salute fisica e psichica.

Ci saranno il Sindaco di Fondi, avv. Salvatore De Meo, l'Arcivescovo di Gaeta, Mons. Luigi Vari, e il direttore della Caritas diocesana, don Alfredo Micalusi. Ad animare la mattinata saranno presenti il Gruppo Folk e i Giullari della Gioia, entrambi di Fondi, con le loro creatività artistiche.



Presentazione conclusiva del progetto:

F.OR.T.I. – Formazione e ORientamento per Traguardare l'Inclusione

PROGRAMMA OPERATIVO FSE LIGURIA 2014-2020, ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ –
ABILITA' AL PLURALE

Presso la Sala Trasparenza

Piazza De Ferrari 1, Genova

21 Ottobre 2019 dalle 10.00 alle 14.00

10.00 – Accoglienza partecipanti

10.15 – Introduzione e presentazione del progetto F.OR.T.I.

Giorgio Pescetto - Presidente ALFaPP OdV – Capofila ATS

10.30 – L'intervento e l'apporto della rete all'interno del progetto F.OR.T.I.

A cura dei Partner e dei soggetti della rete

10.45 – Report di valutazione del progetto F.OR.T.I.

A cura di Marco Razzi e Michela Davi

11.00 – Testimonianze da parte di Utenti, Famiglie, Aziende e Operatori

Moderatore Enrico Testino

11.30 – Coffee Break con buffet preparato e servito dagli allievi dei corsi leFP per "Operatore della Ristorazione" e dagli allievi dei corsi per "l'attività specializzata modulare individualizzata" della Fondazione CIF Formazione

12.00 – Dibattito

12.30 – L'attività lavorativa e il percorso riabilitativo

*Dott. Paolo Peloso – Direttore struttura complessa U.O.
Salute Mentale Distretto 9*

13.00 – Intervento degli Assessori Regione Liguria *Ilaria Cavo* (Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili e Culturali) e *Sonia Viale* (Vicepresidente della Regione Liguria, Assessore alla Sanità, Politiche sociali e Sicurezza)

13.30 – Conclusioni e consegna attestati ai partecipanti del progetto F.OR.T.I.



CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

Insegnare Italiano L2 a stranieri

Mercoledì 30 Ottobre, h. 19.15-20.45
c/o il Formicaio, Piazza Cernaia 3/6
docente: Rosita Timossi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le **conoscenze di base in merito alla Didattica dell'Italiano L2**, con un'attenzione particolare alle attività, metodologie e strategie da usare in classe per **motivare gli studenti e sviluppare le 4 abilità**. Un necessario punto di partenza per più approfondite riflessioni e analisi.

Argomenti trattati:

- » come si verifica l'apprendimento di una lingua non materna (LAD/LASS, filtro affettivo, importanza motivazione, sequenze di apprendimento, importanza della comprensione dell'input);
- » i concetti di insegnabilità e apprendibilità (l'interlingua e le sequenze di acquisizione);
- » cosa vuol dire insegnare una lingua (obiettivi glottodidattici: competenze e abilità);
- » un modello operativo (unità di lavoro).

Per info associazionepasapas@gmail.com



Seguici su  Associazione pasapas  @assopasapas #PasàPasProjects #PasàPasFamily



**VOLONTARI
PROTEZIONE CIVILE
CAMPAGNA RECLUTAMENTO VOLONTARI 2019**



**UNA GRANDE
FORZA
PER
PREVISIONE,
PREVENZIONE E
SOCCORSO**

**OLTRE 150
VOLONTARI
PRONTI AD
INTERVENIRE
IN DIVERSE
SPECIALITA'
E CAPACITA'**



NOI CI SIAMO. E TU?

PER INFORMAZIONI

3388945557 Marco - 3475864414 Andrea

WWW.RADIOCLUBLEVANTE.IT



Associazione Volontari Ospedalieri Genova odv

Parliamo di noi !
Il volontariato AVO nell'attuale situazione sociosanitaria: impegni e prospettive.

Programma:

- Saluto della presidente
- Presentazione dei consiglieri
- Come coinvolgere i giovani
- Situazione sociosanitaria di Genova: impegni e prospettive
- Intervento del coro AVO.

XI GIORNATA NAZIONALE AVO

Ti aspettiamo!

Sabato 26 OTTOBRE 2019 alle ore 15:00

Sala Quadrivium, Piazza Santa Marta, 2 Genova

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Vuoi diventare volontario AVO?

Contatta la Segreteria AVO nei giorni di apertura:
lunedì-mercoledì e venerdì dalle ore 15:00 alle ore 18:00
Tel. 010/5553546, fax 010/5556843 segreteria@avogenova.it

Ti aspettiamo, in ogni momento dell'anno!

Molto altro sul sito www.avogenova.org e sulle pagine

[facebook@AVOZena](https://www.facebook.com/AVOZena) e [instagram@avogenova](https://www.instagram.com/avogenova)

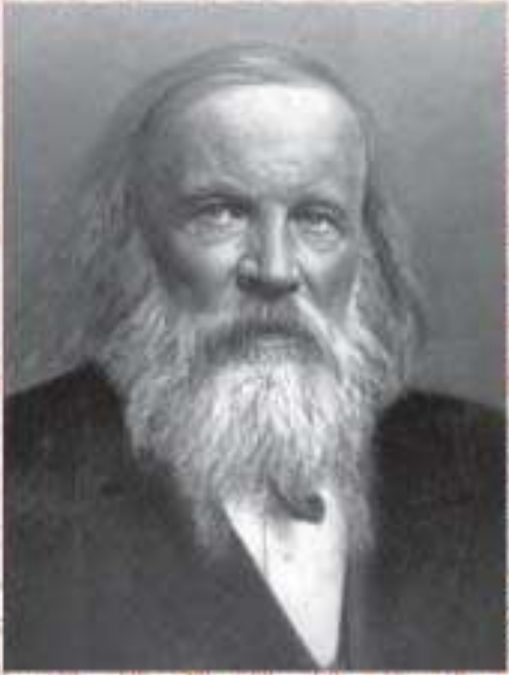
Aiuta l'AVO con il tuo **5x1000**

Inserisci nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di AVO Genova **01036250106**

Periodic Table


 A.R.S.

Il CUP invita Soci e Cittadinanza alla conferenza
Nell'ambito del Festival della Scienza
A SPASSO
TRA GLI ELEMENTI CHIMICI
(a 150 anni dalla Tavola di Mendeleev)



Dmitri Ivanovich Mendeleev (1834-1907)
 Chimico russo che scoprì
 la legge periodica degli elementi chimici,
 scienziato-enciclopedista,
 educatore e attivista sociale.

Relatrice Prof.ssa Laura DELLACASA
Docente di Scienze Naturali e Chimica

Sabato 19 Ottobre 2019
ore 16.00

Salone degli Argonauti - Museo Navale di Pegli
Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Con il patrocinio  COMUNE DI PEGLI	 MUNICIPIO DI PEGLI	In collaborazione con  MUSEO NAVALE GENOVA PEGLI	
---	---	---	---



GLI ANNI DEL MIRACOLO ECONOMICO

interpretati da

**BARABINO / BARREDA / FELIX DIAZ / LAGORIO
LUSSO / MALMIGNATI / MEDRANO / MINUTO
PACHÌ / PAGLIARO / PIZZICHINI / SANTILLO
SIPSZ / VOLPEZ**

19 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE 2019
Museo Villa Groppallo
Via Aurelia, 72 - Vado Ligure

Inaugurazione:

SABATO 19 OTTOBRE 2019 - ORE 17.30

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

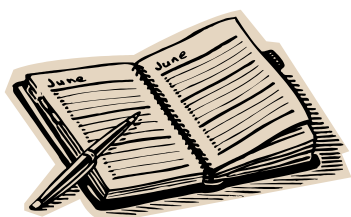
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannarsi mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-